

PERIODICO
DELL'ISTITUTO ITALIANO
FERNANDO SANTI

NOVEMBRE/DICEMBRE/2020
NUMERO 6

OLTRE OCEANO

COPIA
OMAGGIO

ANNO XXI

25 NOVEMBRE

**BASTA
VIOLENZA
SULLE DONNE**



Fernando Santi Italiano,
al via online le attività
del progetto "Let's Talent"

A pag. 5

Burocrazia lenta e crediti
vantati, i ripetuti solleciti del
Santi alle diverse istituzioni

Inserto "Gocce"

Parecchi ancora i passi da fare per i diritti negati

VIOLENZA SULLE DONNE, STRAGE INFINITA

Il 25 novembre celebrata la giornata mondiale

A pag. 3

OLTRE//OCEANO

Novembre/Dicembre 2020

Periodico d'informazione per gli emigrati e gli immigrati dell'Istituto Italiano Fernando Santi Società Cooperativa a r.l. Impresa Sociale (Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010 del Registro Operatori della Comunicazione) Registrato al Tribunale di Palermo al n.5 del 10 marzo 2000 Iscritto alla F.U.S.I.E. Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero Questo periodico è co-finanziato dal Dipartimento Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri Stampa italiana all'estero (L'importo del contributo per l'anno 2018 al netto dell'IRRES è stato di € 14.271,96)

Anno XXI

Direzione, redazione e amministrazione:

Via Simone Cuccia n.45
90144 Palermo - ☎+39 091588719

Direttore editoriale

Luciano Luciani

Direttore responsabile

Michelangelo Milazzo

Coordinamento redazionale

Marco Luciani

In redazione

Dario Di Bartolo

Stampa: Pitti Grafica s.a.s.

di Salvatore Pitti - Via S.re Pelligra, 6

90128 Palermo - ☎+39 091481521

www.oltreoceano.org

www.iifs.it - oltreoceano@iifs.it

Copia omaggio

OLTROCEANO
VIENE SPEDITO IN:

88 Paesi

Algeria, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Benin, Birmania, Botswana, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Canada, Capo Verde, Cile, Cina, Cipro, Colombia, Comore, Congo, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Croazia, Danimarca, Egitto, Eritrea, Finlandia, Francia, Gabon, Germania, Giappone, Gibilterra, Gran Bretagna, Grecia, Guinea Bissau, Kenia, India, Iraq, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Madagascar, Mali, Marocco, Messico, Moldavia, Montenegro, Mozambico, Niger, Norvegia, Olanda, Paraguay, Perù, Polonia, Port Elisabete, Portogallo, Principato di Monaco, Rep. Ceca, Rep. S. Marino, Romania, Russia, Rwanda, Santa Sede, Senegal, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Sudafrica, Sudan, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Tanzania, Togo, Tunisia, Turchia, Ucraina, Uganda, Ungheria, Uruguay, Venezuela, Zaire, Zambia e Zimbabwe.



Svolte online le attività corsuali e seminariali

Le iniziative dell'Istituto Fernando Santi con l'Emilia Romagna e l'Argentina In autunno la conferenza sul turismo

Nonostante i cambiamenti intervenuti e quelli in corso nelle rappresentanze che si occupano del rilancio del Made in Italy, proseguono i contatti con Assocamerestero, le Camere di Commercio italiane all'estero e in generale con il Sistema Camerale. Nel mese di ottobre e novembre scorsi si sono tenute, online, due attività corsuali e un seminario finale a Buenos Aires e a Mar del Plata sul tema "Emiliano-romagnoli nel mondo: ambasciatori della qualità alimentare".

Sono intervenuti a Buenos Aires dall'Italia, tra gli altri, la dott.ssa Maria Ines Aronadio, Responsabile dell'Ufficio Coordinamento Promozione del Made in Italy dell'ICE, la quale ha relazionato in ordine ai nuovi strumenti promozionali nell'era del Covid.

Ha tenuto la relazione a Mar del Plata il prof. Fabio Fava Pro Rettore dell'Università di Bologna, referente BLUEMED (Commissione UE), il prof. Andrea Zanlari Presidente della Stazione Sperimentale Industrie Conserve Alimentari (SSICA) di Parma e Presidente Camera di Commercio di Parma, con il quale nel corso degli anni sono state avviate diverse iniziative all'estero sulla qualità e l'eccellenza alimentare italiana.

Il dott. Gian Domenico Auricchio, Presidente Assocamerestero, non potendo intervenire ai lavori, ha comunicato una missiva di buon lavoro e disponibilità a collaborare, delegando a intervenire al seminario di Mar del Plata il Segretario Generale Gaetano Fausto Esposito. Il progetto ha previsto la realizzazione di seminari formativi a Buenos Aires e Mar del Plata sulle tecniche di lingua italiana nella gastronomia, le tradizioni e l'attualità della gastronomia emiliano-romagnola dei prodotti agricoli e dei prodotti del pescato.

Le attività seminariali svoltesi a Mar del Plata sono state inserite nel programma della V Settimana della Cucina Italiana.

L'iniziativa è stata realizzata con la Sede di Alma Mater a Buenos Aires, l'Università di Bologna, la Camera di Commercio italo-argentina di Buenos Aires e l'Associazione Terra di Mar del Plata.

Sono in corso di elaborazione nell'anno 2021 altre iniziative con l'Argentina unitamente ad un ampio partenariato.

Relativamente all'annunciata Conferenza Nazionale di Cefalù e Petralia Sottana di venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 novembre 2020 sul tema "Rilancio del turismo e del Made in Italy", l'iniziativa è stata rinviata a ottobre 2021 e sarà pertanto preceduta dalla Conferenza Nazionale a Ravenna, già patrocinata, che si terrà a settembre 2021.

L'Istituto ha rivolto, altresì, particolare attenzione alla cooperazione nel Mediterraneo, alle problematiche relative ai trasporti e al Patto per l'Export.

Particolare impegno l'Istituto rivolgerà nell'anno 2021 al tema "Igiene alimentare, sicurezza alimentare, tecniche dell'industria conserviera dei prodotti dell'agricoltura e della pesca" ed agli aspetti economici e scientifici connessi.

Ed inoltre al tema del turismo mare-monti e il turismo delle radici, quest'ultimo volano e ponte per il rilancio dei flussi di turismo da altri Continenti, in particolare dalle Due Americhe.

Marco LUCIANI (coordinatore redazionale "Oltreoceano")

**EX SENATRICE
E PARTIGIANA**

Si è spenta a
Bolzano Lidia
Menapace

Lo scorso 6 dicembre, all'ospedale di Bolzano, è morta all'età di 96 anni Lidia Menapace. L'ex senatrice, che era ricoverata da alcuni giorni dopo essersi ammalata di Coronavirus, era nata a Novara il 3 aprile 1924 con il nome Lidia Brisca. Da giovane aveva partecipato alla Resistenza come staffetta partigiana e nel dopoguerra aveva aderito alla Democrazia Cristiana. Nel 1952 si era trasferita in Alto Adige e nel 1964 era stata eletta al consiglio provinciale di Bolzano. Aveva cambiato cognome dopo il matrimonio con Nene Menapace, morto nel 2004. Nel 1968 aveva lasciato la Democrazia Cristiana e iniziato ad avvicinarsi al Partito Comunista Italiano, per poi nell'anno successivo entrare nel nucleo fondatore del quotidiano "Il Manifesto". Nel corso degli anni aveva scritto molti saggi di politica trattando in particolare temi come il pacifismo, il femminismo e il ruolo della donna nella società moderna. La direzione, la redazione e l'amministrazione di "Oltreoceano" si uniscono al dolore dei familiari e porgono le loro più sentite condoglianze.

Lettere al
Direttore



Per inviare notizie o comunicati mandare una mail a: oltreoceano@iifs.it evitando i formati PDF o immagine e mail tramite PEC
Anche per inviare lettere, scrivete a: oltreoceano@iifs.it
Non verranno pubblicate lettere o comunicati anonimi.



Istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite

BASTA VIOLENZA SULLE DONNE Celebrata il 25 novembre la Giornata Mondiale

Comportamento ritenuto una manifestazione delle "relazioni di potere storicamente ineguali fra i sessi"

Lo scorso 25 novembre in tutto il mondo è stata celebrata la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come data della ricorrenza e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare in quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza contro le donne.

La data della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne segna anche l'inizio dei "16 giorni di attivismo contro la violenza di genere" che precedono la Giornata mondiale dei diritti umani il 10 dicembre di ogni anno, promossi nel 1991 dal Center for Women's Global Leadership (CWGL) e sostenuti dalle Nazioni Unite, per sottolineare che la violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani. Questo periodo comprende una serie di altre date significative, tra cui il 29 novembre, la Giornata internazionale dei difensori dei diritti umani delle donne, il 1° dicembre, la Giornata mondiale contro l'AIDS e il 6 dicembre, anniversario del massacro del Politecnico di

Montreal, quando 14 studentesse di ingegneria furono uccise da un venticinquenne che affermò di voler "combattere il femminismo". Il colore arancione è utilizzato come colore di identificazione della campagna, ogni anno concentrata su un tema particolare. Dal 2014 ha assunto come slogan "Orange the World". Nella risoluzione 54/134 del 17 dicembre 1999 viene precisato che si intende per violenza contro le donne «qualsiasi atto di violenza di genere che si traduca o possa provocare danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche alle donne, comprese le minacce di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia che avvengano nella vita pubblica che in quella privata».

La violenza sulle donne è ritenuta una manifestazione delle "relazioni di potere storicamente ineguali" fra i sessi, uno dei "meccanismi sociali cruciali" di dominio e discriminazione con cui le donne vengono costrette in una posizione subordinata rispetto agli uomini per impedirne il loro avanzamento. In molti Paesi, come l'Italia, il colore esibito in questa giornata è il rosso e uno degli oggetti simbolo è rappresentato da scarpe rosse da donna, allineate nelle piazze o in luoghi pubblici, a rappresentare le vittime di violenza e femmini-

cidio. L'idea è nata da un'installazione dell'artista messicana Elina Chauvet, Zapatos Rojos, realizzata nel 2009 in una piazza di Ciudad Juarez, e ispirata all'omicidio della sorella per mano del marito e alle centinaia di donne rapite, stuprate e assassinate in questa città di frontiera nel nord del Messico, nodo del mercato della droga e degli esseri umani.

La Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio ha confermato come durante il lockdown - secondo quanto evidenziato dai dati forniti dal Ministero dell'Interno - a fronte di un calo complessivo dei reati contro la persona, la violenza di genere sia aumentata in forma sommersa a causa delle maggiori difficoltà delle donne a denunciare: l'ISTAT ha riportato un calo del 43,6% delle denunce per maltrattamenti in famiglia nel periodo marzo-aprile 2020.

Dai dati forniti dall'Associazione Nazionale D.i.Re (Donne in Rete contro la violenza), che riunisce più di 80 associazioni che gestiscono centri anti violenza e case rifugio su tutto il territorio italiano, il numero delle donne che si sono rivolte a un Centro anti violenza della Rete per chiedere sostegno nel periodo 6 aprile - 3 maggio 2020 risulta aumentato del 79,9% rispetto al 2018.

Vice ministra degli Esteri

Marina Sereni alla 4ª edizione del "Women's Forum"

«Dagli interventi nel corso del Forum, che compie quattro anni, sono emersi due messaggi importanti: da una parte la necessità di promuovere l'emancipazione economica delle donne nel contesto della pandemia e dall'altra come accrescere il ruolo femminile nella costruzione della pace». Questo quanto dichiarato dalla Vice Ministra degli Esteri Marina Sereni che ha chiuso i lavori della Quarta Edizione del "Women's Forum" nell'ambito del Med Dialogue 2020.

«Già dall'ottobre 2017 - ha spiegato la Sereni - l'Italia ha lanciato il Mediterranean Women Mediators Network per promuovere in modo significativo la partecipazione delle donne ai processi di pace, ai loro sforzi di mediazione e di peacebuilding in una regione, quella mediterranea, che è essenziale per la pace e la stabilità globali. Sono stati finora raggiunti risultati di cui andare orgogliosi, ma bisogna essere consapevoli che molto resta ancora da fare. Guardiamo però - ha proseguito la Vice Ministra - anche ai segnali incoraggianti. Penso ad esempio all'importante ruolo delle donne yemenite nella promozione della pace nel loro Paese, alla partecipazione delle donne libiche al Political Dialogue Forum e all'istituzione, nel luglio 2019, della Rete delle donne mediatrici della Lega araba. Vorrei ricordare anche la ormai prossima Presidenza italiana del G20. People, Planet and Prosperity che rappresentano i tre pilastri che definiranno la nostra agenda, ognuno dei quali dovrà includere l'empowerment femminile».



Istituto Italiano
Fernando Santi

SEDE LEGALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.588719 - MAIL: info@iifs.it

Sportello di intermediazione al lavoro attivo a Cefalù

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE



A Ravenna nel mese di settembre, ad ottobre in Sicilia Rinviata al prossimo autunno l'iniziativa "RILANCIO DEL TURISMO E DEL MADE IN ITALY" A cura dell'Istituto Italiano Fernando Santi

Il protrarsi dell'epidemia da Coronavirus ha fatto slittare di alcuni mesi lo svolgimento dell'iniziativa dell'Istituto Italiano Fernando Santi sul "Rilancio del turismo e del made in Italy".

Il Meeting internazionale che si sarebbe dovuto svolgere lo scorso mese di novembre a Cefalù e a Petralia Sottana nei giorni 13, 14 e 15 è stato spostato a dopo la prossima estate.

Nello specifico sarà Ravenna nella seconda quindicina di settembre ad ospitare la prima parte mentre le conclusioni sono in programma in Sicilia entro la prima quindicina di ottobre.

La scorsa estate, il presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani, aveva scritto al Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, e al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Luigi di Maio, evidenziando l'esigenza di un ammodernamento tecnologico e rilancio delle Stazioni Sperimentali, più segnatamente della SSICA di Parma ed Anghi, con l'istituzione di una terza sede in Sicilia, utilizzando tempestivamente i fondi del Recovery Fund.

Si tratta di una tra le più importanti Stazioni Sperimentali tra quelle (conservazione alimenti, tessuti, plastica, ecc.), promosse dal Governo italiano, sotto la guida politica e la vigilanza del Ministero, che determinarono il miracolo economico dell'Italia negli anni immediatamente successivi al secondo conflitto mondiale.

In Italia, purtroppo, spesso si adottano riforme inop-

portune o inidonee agli interessi del Paese, come avvenne circa 20 anni or sono quando le Stazioni Sperimentali vennero "riformate" e la SSICA divenne Azienda speciale della CCIAA di Parma, e più recentemente Fondazione, in una situazione di maggiore precarietà, che ha finito per porre in difficoltà l'ottimo presidente, prof. Andrea Zanlari, anche in mancanza di indirizzi politici e di minori poteri di vigilanza esercitati dal Ministero dello Sviluppo economico.

Appare indispensabile, in questa difficile crisi economica che attraversa l'Italia, recuperare il ruolo che svolgeva il Mise nelle Stazioni Sperimentali, stabilendone le scelte strategiche che tali strutture devono intendersi nell'economia italiana e la vigilanza, riconoscendo il ruolo spettante alle istituzioni regionali e territoriali e alle rappresentanze imprenditoriali del comparto.

Tale scelta e indirizzo politico consentirà all'Italia, utilizzando sollecitamente i finanziamenti europei del Recovery Fund, di mantenere il primato nel mondo per l'industria conserviera alimentare, potenziando strutturalmente e tecnologicamente le Stazioni Sperimentali esistenti, più significativamente la SSICA di Parma ed Anghi, con l'istituzione in Sicilia di una terza sede della SSICA che potrà così costituire anche un efficace strumento per la cooperazione nel comparto alimentare con i Paesi del Mediterraneo e più significativamente con il Continente africano.

CORSI AVVISO 17 IN DAD

"Assistenti familiari" verso la conclusione

Si avvia a conclusione, nonostante l'emergenza epidemiologica da Sars Covid-19 e le connesse dure limitazioni che hanno interessato, e continuano a interessare, il mondo dell'istruzione e della formazione, il progetto "AMABILMENTE" dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi (CUP

G78d19000190006, CIP 2014.IT.05.SFOP.014/2/9.3/7.1.1/0069), finanziato nell'ambito del "PO FSE 2014-2020, Azione 9.3.7., Avviso Pubblico 17/2017 per la realizzazione di percorsi per la formazione di assistenti familiari"- Regione Siciliana - Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Nel corso del 2020, infatti, l'Istituto ha portato a compimento la maggior parte dei corsi di formazione professionale per "Assistente familiare", indirizzati a soggetti disoccupati e inoccupati, previsti dal progetto, e nei primi mesi del 2021 saranno portati a termine i restanti corsi, anche attraverso l'utilizzo della Didattica a distanza.

La didattica a distanza è una forma di didattica che avviene senza la presenza degli insegnanti e degli studenti in aula, avvalendosi piuttosto di strumenti online. L'emergenza coronavirus ha comportato un cambiamento radicale e repentino del lavoro degli operatori dell'istruzione, così come di quelli della formazione professionale, che per la prima volta sono stati "costretti per forza maggiore" a lavorare non più "in presenza" ma a casa.

Il progetto "Amabilmente", avviato nell'ottobre 2019, si pone l'obiettivo di formare la figura professionale dell'assistente familiare, il quale svolge attività a domicilio indirizzate a fornire aiuto ed assistenza: 1) a persone con ridotta autonomia in grado di indirizzare, in modo consapevole ed appropriato, l'intervento dell'operatore stesso; 2) a persone non autosufficienti.

Al termine dei percorsi formativi, saranno effettuati gli esami conclusivi volti al riconoscimento della qualifica di assistente familiare, nonché all'iscrizione dei discenti al registro pubblico degli assistenti familiari, costituito con decreto 22 aprile 2010 del dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali e agli albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti.

D. D. B.

L'Istituto Italiano Fernando Santi tra gli enti ammessi al contributo Ex "TABELLA H", ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Lo scorso 14 dicembre 2020 è stato pubblicato sul sito dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana l'elenco degli enti ammessi al contributo per l'esercizio finanziario 2020 dell'avviso pubblico di cui all'articolo 128 della L.R. 11/2010 (cosiddetta ex tabella H). Ai sensi dell'articolo 128 «La regione concede un sostegno economico sotto forma di contributo - afferma l'assessore alle Politiche sociali, Antonio Scavone - a enti, fondazioni, associazioni, che non abbiano scopo di lucro».

L'Avviso per la manifestazione di interesse alla concessione del contributo era stato pubblicato sul Supplemento Ordinario alla G.U.R.S. n. 36 - Parte I - del 26 giugno 2020 ed ogni Dipartimento regionale, per le aree tematiche di rispettiva competenza, erano state attribuite risorse pari a 6.225.097,89 euro, secondo i criteri di riparto determinati dal Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro. Il Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio ha a disposizione la somma di 1,7 milioni di euro, che - a seguito del Decreto di impegno DDG n. 1396/2020 - sono stati suddivisi tra 22 enti del terzo settore.

Tra gli enti ammessi a contributo per il 2020 rientra anche l'Istituto Italiano Fernando Santi, il quale nei primi mesi del 2021 potrà riprendere e potenziare le sue attività di studio e ricerca, a livello regionale, sui profili professionali al fine di aggiornare il Repertorio dell'offerta formativa regionale del Sistema IeFP nel rispetto delle trasformazioni socio-economiche in atto del contesto territoriale siciliano. Le indagini statistiche saranno realizzate con il supporto di esperti statistici e del mercato del lavoro, interfacciandosi con aziende e università, in primis l'Università degli Studi di Palermo.

Dario DI BARTOLO



I prezzi della pubblicità su "OLTREOCEANO", "INSERTO GOCCE" E "SITO WEB"

- Pagina interna (formato A/4) per n.1 uscita + digitale € 1000
- Pagina interna (formato A/4) per n.6 uscite + digitale € 5000
- Mezza pagina interna (formato cm.19 x cm. 13) per n.1 uscita + digitale € 600
- Mezza pagina interna (formato cm.19 x cm. 13) per n.6 uscite + digitale € 3000
- Piedone pagina interna (formato cm.19 x cm. 6) per n.1 uscita + digitale € 300
- Piedone pagina interna (formato cm.19 x cm. 6) per n.6 uscite + digitale € 1500
- Ultima di copertina (formato A/4) per n.1 uscita + digitale € 1500
- Ultima di copertina (formato A/4) per n.6 uscite + digitale € 7500
- Inserto completo "Gocce" (n.4 pagine formato A/4) per n.1 uscita + digitale € 5000
- Inserto completo "Gocce" (n.4 pagine formato A/4) per n.6 uscite + digitale € 25000

ISTITUTO SANTI ITALIANO

Corsi in “Operatore socio-sanitario”, al via a Palermo e a Cefalù

L'Istituto Italiano Fernando Santi sta portando a termine le iscrizioni per gli ultimi posti del corso OSS 1000 a Cefalù e riprogrammando nuovi corsi OSS per l'anno in corso su Cefalù e Palermo.

Quelli in programma sono due di riqualifica professionale di OSS della durata di 420 ore rivolti a chi è già in possesso di un attestato di qualifica professionale in ambito socio-assistenziale e due corsi di formazione professionale in OSS di 1000 ore, rivolti a chi non ha alcuna qualifica professionale, ma ha assolto all'obbligo scolastico. L'operatore socio-sanitario è la figura professionale in grado di svolgere attività di cura e assistenza alle persone in condizioni di disagio o di non autosufficienza sia sul piano fisico che psichico (persone disabili, degenti in ospedale, soggetti con problemi psichiatrici, anziani con problemi sociali e/o sanitari, famiglie, bambini e ragazzi problematici ecc...) in ambito ospedaliero, o in strutture sanitarie residenziali pubbliche o private.

Le principali mansioni svolte in sostegno alla persona in difficoltà sono: la somministrazione per via naturale della terapia prescritta, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica o sotto la sua supervisione; i bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni; rilevare e annotare alcuni parametri vitali del paziente; l'attuazione e il mantenimento dell'igiene del paziente; la somministrazione dei pasti e delle diete; la respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno; la pulizia, disinfezione e sterilizzazione della apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici; il trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici; collaborare con il personale sanitario e sociale, contribuendo alla realizzazione del progetto assistenziale rivolto all'assistito. Il costo di partecipazione è di 1.800 €, per il corso di riqualifica professionale in OSS e 2.600 € per il corso OSS di 1000 ore. La somma è pagabile anche a rate. L'attestato di qualifica professionale conseguito è giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, così come stabilito dall'Accordo Stato Regione del 22 febbraio 2001 art.12 comma 4 e consente l'accesso a concorsi pubblici presso Presidi Ospedalieri e Strutture socio-sanitarie. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Istituto Italiano Fernando Santi a Palermo in Via Simone Cuccia 45, telefonando alla sede legale al 091.588719, oppure a Cefalù in Piazza Bellipanni 30, telefonando al n.0921.820574 oppure al 329.5877066 per fissare un'appuntamento.

Istituto Santi Italiano, al via online le attività del progetto “Let’s Talent”

L'Istituto Italiano Fernando Santi avvia on-line le attività del progetto “Let’s Talent”. Il progetto “Let’s Talent”: scoprire, orientare e sostenere i giovani talenti, finanziato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale, è stato avviato in Emilia Romagna lo scorso 30 novembre con il seminario informativo rivolto ai destinatari, e il giorno successivo in Sicilia. Il progetto coinvolge giovani laureandi e laureati tra i 21 ed i 28 anni presso gli Atenei di Palermo, Bologna, Parma, Modena e Reggio Emilia e Ferrara, preferibilmente in uno dei seguenti corsi: L15 - Agrotecnologie; L2-Biotecnologie; L-27 e LM-54 Chimica; L-13 e LM-6 Scienze Biologiche e Biologia marina; L-32 e LM-60 Scienze della natura e dell'ambiente e Scienze della natura; Ingegneria ambientale L-7; Ingegneria Chimica e Biochimica L-9; Scienze e tecnologie agrarie L-25; Scienze e tecnologie agroalimentari L-26; Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare LM-69; Mediterranean food science and technology LM-7; Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie LM-69; Scienze e tecnologie forestali e agro-ambientali LM-73. A gennaio 2021, il progetto proseguirà sempre on-line con le attività di Career counselling e Life Designing e Co-Constructing Life, attraverso attività in gruppo o in forma individuale. Obiettivo finale del progetto è di individuare e sostenere 10 talenti in ogni regione che saranno inseriti, per realizzare uno stage qualificante, nelle più prestigiose industrie conserviere di eccellenza della Sicilia e dell'Emilia Romagna.

FORMAZIONE PROFESSIONALE
Avviso 8, il TAR rigetta il ricorso

Lo scorso 14 dicembre il Tribunale Amministrativo Regionale ha rigettato il ricorso presentato da un ente di formazione che metteva in discussione il metodo, utilizzato dall'amministrazione regionale, per l'attribuzione dei punteggi ai fini della riformulazione della graduatoria. Il lungo contenzioso era nato nel 2016 durante il precedente governo quando era stata pubblicata dal Dipartimento dell'Assessorato la graduatoria finale, sulla base dei criteri fissati dal Giudice amministrativo di appello. Cosicché, a seguito dell'ordinanza emessa dal TAR, a breve saranno pubblicati i decreti di finanziamento per l'attivazione dei corsi di formazione professionale relativi all'Avviso 8. L'attribuzione dei punteggi, infatti, risulta adeguatamente motivata e non contrasta con il principio di progressività enunciato dalla sentenza del CGA. «Adesso - spiega l'assessore regionale Roberto Lagalla - potranno finalmente essere utilizzati i 136 milioni di euro in stallo da quattro anni».

ISTITUTO SANTI REGIONALE

Avviso 19: progetto Or.Fe.O., pubblicato il bando di selezione

L'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi pubblica l'Avviso pubblico di selezione dei destinatari del progetto Or.Fe.O. Gennaio 2021, l'Istituto Italiano Regionale Siciliano Fernando Santi pubblicherà nei prossimi giorni il bando pubblico di selezione dei destinatari del progetto Or.Fe.O. Tale iniziativa è rivolta a n°12 giovani e adulti immigrati con disagio sociale, residente nel territorio di Palermo e Trapani. Inoltre i requisiti di accesso dei destinatari sono: essere residenti o domiciliato in Sicilia, avere un'età compresa tra un minimo di 16 anni e un massimo di 60 anni compiuti, avere il titolo di studio minimo di “Scuola secondaria di I grado”, vulnerabilità certificata. Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a 12 unità, l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santo provvederà alla selezione dei partecipanti attraverso un colloquio on-line. Il progetto Or.Fe.O. - “Orientamento, Formazione e Occupazione per cittadini stranieri” si articola nelle seguenti tre Fasi: 1ª FASE Attività indirizzate alla persona. Comprende: a) presa in carico; b) valutazione livello di occupabilità dei soggetti partecipanti; c) orientamento; d) progettazione personalizzata ed individuazione dei percorsi di tirocinio. Dopo tali attività preliminari, sarà avviato un tirocinio retribuito a 500 euro lorde al mese della durata di 12 mesi, presso strutture alberghiere locali. 2ª FASE Attività di formazione specifica. Questa fase comprende la frequenza al corso di formazione in “Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative” – durata 600 ore. 3ª FASE Attività di accompagnamento al lavoro. Tale fase include attività di ricerca attiva del lavoro e scouting delle imprese disponibili a procedere all'eventuale assunzione dei destinatari. L'avviso sarà inviato per e-mail ai centri SPRAR delle province di Palermo e Trapani e sarà reperibile sul sito internet www.irfsf.it.



La relazione finale del progetto concluso sulla piattaforma Zoom promosso dalla Sede Regionale Emilia Romagna del Fernando Santi

“SPORTELLLO INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORO”

Il progetto intitolato “Sportello Integrazione Sociale e Lavoro”, promosso dall’Associazione di promozione sociale a carattere regionale Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna, è nato con l’intento di attivare processi di empowerment e di integrazione sociale atti a favorire l’inserimento dei cittadini stranieri e di soggetti vulnerabili all’interno delle realtà socio-lavorative presenti nella Regione Emilia-Romagna. Il progetto si è, inoltre, imposto l’obiettivo di contrastare fenomeni di emarginazione sociale, che sono all’origine di disagio personale, sociale ed esclusione da opportunità lavorative. Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso molteplici attività a carattere sociale.

In primis, l’Istituto ha attivato uno sportello di intermediazione per il lavoro e l’integrazione sociale, ubicato al numero civico 22 di via San Carlo a Bologna, attraverso il quale ha offerto servizi di bacheca lavoro, informazione e orientamento, assistenza per il riconoscimento titoli di studio italiani per l’estero e di quelli stranieri per l’Italia. Lo sportello è stato attivato nel corso del mese di ottobre 2019 e ha svolto le sue attività per tre giorni a settimana (per un totale di 9 ore settimanali), offrendo i seguenti servizi: il “Servizio alle persone - SOS lavoro” ha fornito informazione, accoglienza e orientamento, consulenza in tema di tirocini formativi, accompagnamento al lavoro delle persone in condizioni di disagio sociale, incontro domanda/offerta di lavoro.

Il “servizio alle imprese” si è concentrato, invece, su promozione e scouting, consulenza, assistenza in materia di tirocini formativi, incontro domanda/offerta di lavoro. Le attività dello sportello sono state svolte in presenza, eccetto che per i mesi interessati dal lockdown nazionale causato dall’emergenza epidemiologica da Sars Covid-19, durante i quali è stato adottato lo smart-working e, conseguentemente, il servizio è stato erogato tramite contatto telefonico e via e-mail. Nella seconda metà dell’anno 2020, le attività di sportello sono poi riprese, adottando tutti gli accorgimenti necessari, - quali il distanziamento, l’uso di ma-

schere e gel - nel rispetto delle disposizioni di legge in tema di contrasto alla diffusione della pandemia.

Contestualmente alle attività di sportello, l’Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna ha avviato anche dei corsi, della durata di 16 ore cadauno, finalizzati alla conoscenza delle principali “Tecniche di ricerca attiva del lavoro”. Questi corsi, secondo quanto previsto dal progetto, hanno avuto una durata di 16 ore cadauno e si sono posti l’obiettivo di fornire all’utenza nozioni sui principali strumenti per promuovere le proprie conoscenze e competenze professionali. Le attività formative hanno previsto lo svolgimento dei seguenti moduli: “Il concetto di lavoro e i valori organizzativi” della durata di 2 ore, “La stesura del Curriculum Vitae” (4 ore), “Il concetto di lavoro e i valori organizzativi” (2 ore), “La stesura del Curriculum Vitae” (4 ore), “La lettera di presentazione” (4 ore), “La ricerca di annunci di lavoro” (4 ore) e un modulo di “esercitazione” della durata di 2 ore. Le suddette attività hanno coinvolto esperti del mondo del lavoro e il rilascio di un certificato di frequenza ai beneficiari che hanno raggiunto il 75% delle ore del corso. Il primo dei suddetti corsi è stato realizzato presso la sede di Faenza del CPIA - Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti di Ravenna, tra il 4 e il 12 dicembre 2019 e ha coinvolto 8 beneficiari di diverse etnie; le attività formative sono state curate dalla dottoressa Loredana Pecorella, educatrice e psicologa del lavoro. Il secondo corso, stante la sopravvenuta emergenza epidemiologica, è stato realizzato soltanto al termine del lockdown nazionale: tra il 5 e l’8 agosto 2020 il presidente dell’Istituto Italiano Fernando Santi sede regionale Emilia-Romagna, Marco Luciani, assieme al presidente del partner Istituto Italiano Fernando Santi sede nazionale, Luciano Luciani, esperto di politiche attive del lavoro e di formazione professionale. Il corso è stato tenuto nel rispetto dei protocolli emanati in tema di contenimento della diffusione del Covid-19 e ha visto la partecipazione di n. 7 discenti, prevalentemente donne di origine nigeriana in stato di diffi-

coltà sociale, tutte residenti in via San Carlo 22 nei locali di proprietà del Comune di Bologna, che fruiscono di protezione internazionale, seguite dall’associazione “Mondo Donna Onlus”.

Purtroppo, nei successivi mesi, il riacutizzarsi dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 ha limitato la possibilità di svolgere tutte le attività corsuali previste dal progetto: infatti, nel mese di settembre l’Istituto ha visto andare deserto una ulteriore attività corsuale, che non è stata possibile riprogrammare, a causa delle nuove limitazioni intervenute a livello regionale e nazionale.

L’attività di sportello lavoro e integrazione sociale è comunque proseguita sempre in via San Carlo n. 22, a Bologna, erogando i servizi prevalentemente da remoto, fino allo scorso mese di dicembre, quando si è tenuto il seminario conclusivo di diffusione dei risultati del progetto “Sportello Integrazione Sociale e Lavoro”. L’evento è stato realizzato in video conferenza, tramite la piattaforma Zoom, martedì 1 dicembre 2020 e oltre a rendersi utile per tirare le somme delle attività realizzate, ha anche rappresentato l’occasione per fare una riflessione di carattere generale circa i possibili scenari, le opportunità e le difficoltà che si prospettano al Terzo settore, in particolare alle realtà attive nel territorio dell’Emilia Romagna, in un contesto socio-economico fortemente condizionato dall’emergenza epidemiologica da Sars Covid-19.

Il seminario, aperto a numerosi organismi e associazioni di promozione sociale, cooperative e imprese sociali, nonché referenti istituzionali, ha visto la partecipazione di Valter Reggiani - presidente della Casa della Cultura di Modena e Annamaria Margutti - responsabile Centro Lavoratori Stranieri CGIL Bologna.

I lavori sono stati aperti da Marco Luciani - presidente dell’Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna. Sono intervenuti nel corso del dibattito, tra gli altri, Oreste De Pietro - responsabile Area Welfare Confcooperative Bologna, Angela Amadori - vicepresidente ANCESAO Bologna, Stefano Maranto - responsabile

per la progettazione e le politiche sociali dell’Istituto Italiano Fernando Santi, Carlo Paoletti - referente di A.Vo.C (Associazione Volontari del Carcere - ODV) di Bologna. Inoltre, vi hanno partecipato Dario Di Bartolo, in rappresentanza dell’Istituto Italiano Fernando Santi, e Piersanti Di Noto in rappresentanza dell’Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi mentre Luca Sarrica, esperto in gestione di sistemi informatici, ha prestato la sua attività per gli aspetti tecnici e informatici connessi alla preparazione e alla realizzazione del seminario.

Infine, chi scrive, ha presenziato ai lavori in qualità di giornalista, nonché di direttore responsabile di questo periodico, curando la diffusione delle risultanze del progetto e del seminario conclusivo mentre la conduzione e la chiusura dell’evento è stata affidata a Luciano Luciani, presidente Istituto Italiano Fernando Santi, partner di progetto.

Considerato che nel dibattito sono intervenuti diversi rappresentanti della Consulta dell’Esclusione Sociale del Comune di Bologna, alla quale prende parte, altresì, l’Istituto capofila, si è stabilito di dare mandato di riportare le questioni poste circa le criticità evidenziate dal dibattito, in particolare la divaricazione esistente che si è venuta a determinare tra le Associazioni che curano l’integrazione sociale e culturale, che sono sostanzialmente ferme salvo quelle che si occupano di supporto scolastico e culturale ai bambini immigrati (es. Centro Interculturale Zonarelli, Casa delle Culture di Ravenna, ecc.) e le Associazioni che in tempo di Covid-19 promuovono interventi immediati di solidarietà (pasti, assistenza domiciliare, istanze per sostegni ulteriori da Covid-19, ecc.), si è stabilito di dare mandato ai componenti della Commissione di sollecitare o promuovere da parte della Consulta dell’Esclusione Sociale del Comune di Bologna, una iniziativa che affronti questi aspetti ed altri connessi alla crisi epidemiologica, anche nella considerazione che nella prossima primavera cesserà le sue funzioni per il rinnovo del Consiglio Comunale.

Michelangelo MILAZZO

Crisi comparto F.P. Uffici della Regione Siciliana in stallo. E la Formazione Professionale langue

Ecco solo alcune delle ripetute richieste dell'Istituto Santi Italiano e Siciliano alle massime istituzioni per sollecitare l'erogazione dei crediti vantati

Cronistoria epistolare delle sollecitazioni ad espletare in tempi brevi le farraginose procedure burocratiche che in Sicilia hanno messo letteralmente ko le casse di diversi Enti

Palermo, li 12/03/2020

**Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Al Ministro dell'Istruzione
Al Presidente della Regione Siciliana
All'Assessore Regionale dell'Istruzione
e della Formazione Professionale
All'Assessore Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro
Al Direttore Generale degli Ammortizzatori
Sociali e della Formazione Professionale
Al Prefetto di Palermo
Al Sindaco di Palermo**

Oggetto: sospensione attività formative.

Si fa seguito alle contestazioni rivolte al Presidente della Regione Siciliana, che qui si riconfermano, per evidenziare quanto segue. Il Presidente della Regione, comunicandolo fin da martedì 25 febbraio, ha disposto con effetto 26 febbraio la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado limitatamente all'intero territorio provinciale della Città Metropolitana di Palermo da mercoledì 26 febbraio, fino a lunedì 2 marzo 2020,

estendendo, altresì, tale provvedimento agli Enti che svolgono corsi in obbligo scolastico. Tale equivoca formulazione ha creato diverse modalità dell'organizzazione delle scuole e dell'utilizzo del personale e, a dir poco, incertezze, disagi e caos negli Enti di formazione professionale, sia quelli che svolgono entrambe le tipologie corsuali, sia quelli che svolgono attività formative. In particolare la situazione di incertezza e di caos si è creata tra gli alunni di corsi di formazione professionale, gran parte dei quali hanno conseguentemente disertato le lezioni la mattina del 26 febbraio 2020. Conseguentemente gli Enti di formazione professionale, anche in accordo con gli alunni restanti, non hanno potuto far altro che uniformarsi ed attenersi alle disposizioni del Presidente della Regione, come risulta dalla documentazione allegata che evidenzia la situazione venutasi a creare. Successivamente, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreto pubblicato il 4 marzo 2020, chiaramente leggibile, ha disposto la sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado e le attività "di corsi di formazione" da mercoledì 4 marzo 2020 fino al 3 aprile 2020. Conseguentemente gli Enti di formazione profes-



Il presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani

sionale in Sicilia, sostanzialmente per effetto dei due distinti provvedimenti sopra evidenziati, hanno sospeso l'attività da mercoledì 26 febbraio a venerdì 3 aprile 2020.

Stante che le attività corsuali vengono retribuite dall'Unione Europea a UCS per ciascuna ora effettivamente realizzata, a seguito dei due suddetti provvedimenti, questo Ente nazionale di cui alla legge 40/87, gli Enti affiliati e quelli restanti devono coprire con propri fondi i costi sopra indicati. Conclusivamente si evidenzia l'esigenza di garantire provvedimenti economici immediati, connessi al blocco delle attività formative disposte e di provvedere ad immediati provvedimenti di carattere economico finanziario in occasione di eventuali ulteriori provvedimenti che potranno sospendere attività formative e stage aziendali promossi dagli Enti di formazione professionale.

Distinti saluti

Luciano Luciani

(Presidente Istituto Italiano Fernando Santi)

IL 25 OTTOBRE 2020 La richiesta di rendere tempestivamente ed effettivamente operativi i benefici INPS, IRPEF ed altri provvedimenti

Palermo, li 25/10/2020

**Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Oggetto: INPS, IRPEF ed altri provvedimenti che si debbono rendere tempestivamente ed effettivamente operativi.

Nella qualità di legale rappresentante di un Ente nazionale di cui alla legge 40/87, riconosciuto dal Ministero del Lavoro, mi prego segnalare quanto segue. Da circa tre anni l'Agenzia delle Entrate ha vanificato i provvedimenti che incentivano gli investimenti e la sottoscrizione di quote sociali di cooperative sociali appartenenti al terzo settore, mentre ritardano altri provvedimenti di legge e i relativi benefici per la mancata emanazione delle "circolari". L'INPS ha sostanzialmente vanificato i benefici previsti dalle leggi per favorire le assunzioni a tempo indeterminato di vario tipo ed ordine, i benefici previsti per chi non è più ricorso nella seconda fase alla cassa integrazione, imponendo criteri selettivi e aggiuntivi, mentre con il massimo rigore impone l'immediato pagamento delle

contribuzioni alle imprese che a luglio 2020 hanno riavviato l'attività e magari hanno pagato le quote INPS del periodo maggio-giugno riguardanti periodi limitati di non fruizione di cassa integrazione. Infatti la tanto conclamata rateizzazione in 4+4 rate negli anni 2020-2021, stante i limitati periodi dovuti, sarebbe diventata un complesso adempimento burocratico, maggiormente costoso rispetto ai benefici ottenuti, particolarmente per chi deve pagare i consulenti. Inoltre viene denegata la rateizzazione richiesta per somme interamente dovute, imponendo l'immediato pagamento di somme definite non rateizzabili, perché riguardanti altra e seconda rateizzazione. Tutto ciò significa perseguire il solo risultato di far chiudere l'attività delle imprese. Conseguentemente al rifiuto di consentire alle aziende di procedere alla rateizzazione, dopo il 29 ottobre 2020, il DURC non sarà più rilasciato. Peraltro alcune Amministrazioni regionali non procedono neanche al ristorno delle somme dovute all'INPS e bloccano le erogazioni agli aventi diritto. Per non parlare dei benefici di legge previsti per la tutela per il distanziamento sociale e la sanificazione dei locali, ecc., oppure dei benefici previsti per l'editoria. Per fruire di tali opportunità si è

reso necessario far fronte intanto a tali spese, richiedere la prestazione di un consulente specializzato e possibilmente ottenere poi, a futura memoria, i benefici di legge per le imprese. La sostanziale volontà espressa dagli interventi legislativi è stata quella di contenere immediatamente le esigenze di liquidità per consentire il riavvio e la ripresa delle attività. Quello che sta accadendo, per effetto prevalente della burocrazia, è di annullare ciò che di buono ha fatto e sta tutt'ora facendo il Governo nazionale. Pertanto si chiede, per i prossimi provvedimenti, di precisare la portata e gli effetti immediati delle nuove disposizioni che saranno introdotte e di sollecitare che le norme pregresse, in parte a tutt'oggi inefficaci, trovino il loro giusto "destino", mentre in atto si suggerisce di adottare un provvedimento, per il quale non è previsto alcun onere di spesa, che proroghi per almeno tre mesi o meglio sei mesi la validità del DURC. A giorni le Ragionerie di alcune Regioni (la Sicilia dal 15 novembre) non accetteranno mandati di pagamento a favore di cittadini e imprese, per poi riprendere la loro attività sul finire della primavera 2021, dopo l'approvazione dei bilanci regionali e di ulteriori tempi burocratici che loro necessitano. Buon lavoro.

Sottolineato al presidente Nello Musumeci il peso nell'economia siciliana del ritardo nell'approvazione del bilancio annuale della Regione

Palermo, li 26/10/2020

Al Presidente della Regione Siciliana On.le Nello Musumeci

Per opportuna conoscenza e per quanto possibile di sua competenza, si rimette nota inviata ieri al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e Finanze e al Ministro del Lavoro, i cui possibili esiti assumono rilevanza per i cittadini e le imprese siciliane. Oltre alle criticità a livello nazionale, sono semplicemente accennate le criticità a livello siciliano, alle quali, qui si evidenzia, le aziende non possono fare fronte, specie in tempi di Covid-19. Il bilancio della Regione Siciliana viene approvato a marzo o ad aprile, gli uffici chiedono tempi per i riscontri numerici, a giugno e luglio si cominciano ad emet-

tere i primi episodici mandati. I mesi di luglio, agosto e settembre riguardano periodi di articolazione delle ferie del personale regionale, ad ottobre si lavora sui mandati prevalentemente connessi alle attività dei mesi dell'anno corrente e a quelli inevasi dell'anno precedente. Chi vince la bagarre e non incorre in ritardi o intoppi burocratici, può ritenersi fortunato. In mancanza attenderà il giugno successivo. Presidente, stante la situazione di disagio generale, si rende necessario che lei si intesti ufficialmente e in prima persona questa non facile questione. Sono stati segnalati tali fatti ai nostri stimati vecchi amici Dott. Bologna e On. Armao, quest'ultimo talvolta eccellente legale dell'Istituto in materia amministrativa, senza ottenere risultati.

Distinti saluti



Marco Luciani invoca l'intervento sostitutivo della stazione appaltante

A novembre, il presidente del Santi Regionale scrive a:

MUSUMECI, ARMAO, TOZZO E CALANDRA

Palermo, li 24/11/2020 - Prot. n. 303/2020

Al Presidente della Regione Siciliana On. Nello Musumeci

All'Assessore Regionale dell'Economia Prof. Gaetano Armao

Al Ragioniere Generale della Regione Siciliana Avv. Ignazio Tozzo

Al Dirigente del Servizio S02 "Variazioni di Bilancio, Rendiconto Generale e Monitoraggio della Spesa dell'Amministrazione Regionale" Dott. Luciano Calandra

Oggetto: art.4 commi 2 e 3, D.P.R. n.207/2010, recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163" - intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza.

Si fa seguito alle pregresse note inviate in materia, per evidenziare quanto segue. Seppure è condivisibile la posizione espressa dagli Uffici della Regione, che ritengono, correttamente, che le anticipazioni del I e II acconto dei Fondi Sociali Europei, con destinazione vincolata, agli Enti di formazione professionale, non possono essere oggetto di intervento sostitutivo della stazione appaltante, e in questi anche quelli relativi alle rateizzazioni spettanti per legge alle aziende nello "stato di lavorazione". È noto peraltro che in questo delicato momento che attraversa la società italiana, lo stato di obiettiva difficoltà a trattare milioni di ulteriori procedure, determinatesi per effetto del Covid-19, in cui si trova l'INPS, per cui le stesse diventano necessariamente più lunghe nei tempi di definizione. Tutto questo naturalmente non può andare in danno né dell'imprenditoria né delle aziende senza fine di lucro e/o del Terzo settore dediti all'attività di formazione professionale sulla base di progetti predisposti e vigilati dalla Regione, a carattere di gratuità. Si ritiene, pertanto, che venendo meno il fine di cui al DPR n.207/2010, nella circostanza indicata, di erogazione di acconti di finanziamenti di FSE, non debba essere richiesto il DURC dalla Pubblica amministrazione regionale, perché viene meno, nella fattispecie, l'obiettivo di trattenere le somme di competenza dell'INPS e conseguentemente non si determina, da parte degli organi della Pubblica amministrazione, il vincolo di richiedere il DURC. Chiaramente la questione riveste urgenza, perché si sta creando una sorta di corto circuito per l'erogazione di dette anticipazioni, alla vigilia della chiusura delle Ragionerie presso i Dipartimenti e alla conseguente chiusura dell'esercizio del bilancio 2020. Si chiede, pertanto, che vengano emanate urgentemente disposizioni in merito. Distinti saluti

AVVOCATO IGNAZIO TOZZO

Sollecitato alla Ragioneria un intervento per chiudere e liquidare agli Enti i crediti vantati dal 1987 al 2011

Palermo, 30/10/2020

Prot. n. 227/2020

All'Avvocato

Ignazio Tozzo

Ragioniere

G.le Regione Siciliana

Si fa seguito ai contatti avuti con la sua segreteria per evidenziare che l'Ufficio Speciale per la chiusura e la liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013, a fronte delle liquidazioni non erogate negli anni, direi anche nei lustri precedenti, ha inviato da circa un mese la richiesta di reiscrizione in bilancio per circa 2,5 milioni. I relativi mandati dovrebbero essere esitati tempestivamente affinché gli uffici possano completare l'ulteriore iter entro il 15 novembre 2020. Colgo l'occasione per rimmetterle due note dalle quali si evincono le difficoltà in cui operano a livello nazionale i cittadini, il terzo settore e le imprese e le difficoltà ulteriori a livello regionale. Il tutto contribuisce a paralizzare l'economia e far fallire le imprese siciliane. Resto a sua disposizione per quanto può rendersi utile. Gradirei un cortese riscontro non appena le sarà possibile.



Istituto Regionale Siciliano
"Fernando Santi"

SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.7827149 - MAIL: segreteria@irsfs.it

Sportello di intermediazione al lavoro attivo a Palermo

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE



Nello Musumeci

A TUTTE LE ISTITUZIONI Chiesto intanto un intervento per il defferimento della validità del DURC

«L'80% dei dipendenti della Regione si gratta la pancia dalla mattina alla sera»

Ma occorre assumere i conseguenti provvedimenti perchè non basta solo affermare quanto dichiarato da Musumeci

Palermo, li 10/11/2020

Prot. n.235/2020

Al Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Giuseppe Conte
Al Presidente Nazionale dell'INPS Prof. Pasquale Tridico
Al Presidente della Regione Siciliana On. Nello Musumeci
All'Assessore dell'Economia Prof. Gaetano Armao
Al Ragioniere Generale Regione Siciliana Avv. Ignazio Tozzo

Si fa seguito ad analoghe segnalazioni per evidenziare quanto segue. Come è noto l'INPS ha un notevole lavoro, stante che deve riconoscere le pratiche regolarizzate (es. Covid rateale – regolarizzato contestualmente o successivamente) ed altresì dopo il 29 ottobre 2020, quando sono scaduti i DURC, regolarizzare tempestivamente le pratiche richieste per le rateizzazioni per il rilascio dei DURC.

Si tratta di meccanismi infernali, che paralizzano l'economia, non condivisi da parte da gran parte dei dirigenti e degli stessi operatori dell'INPS, che impediscono all'Ente previdenziale,

per il blocco dei pagamenti, di facilitare ai cittadini e alle imprese i pagamenti e riscuotere i contributi previdenziali di loro competenza. Peraltro è noto che in Italia ad ogni paletto burocratico, ne proliferano altri, generando effetti perversi.

Anche l'apparato amministrativo statale, e più significativamente quello regionale, ogni qualvolta deve definire una pratica, si compiace, spesso, di porsi come guardiano che vigila in ordine al tempestivo passaggio burocratico, compiacendosi ed esaltando il proprio ruolo di ostile risolutore di tale passaggio. Ciò si dimostra dall'evidenza che, solo dopo il 29 ottobre, gran parte dei Servizi della Regione Siciliana si attivano per la definizione delle pratiche di loro competenza, loro affidate peraltro in gran parte nei precedenti 30 giorni previsti dalle leggi regionali per definirle. Tutto ciò avviene pur nella conoscenza del contesto e delle problematiche esistenti.

Egregio Presidente della Regione, On. Nello Musumeci, è nota la delusione dell'Istituto scrivente nei suoi confronti. In-

fatti, pur ritenendola persona per bene, riteniamo non basti affermare che «l'80% dei dipendenti è inadeguato e si gratta la pancia», ma occorre assumere i conseguenti provvedimenti. Emetta disposizioni ai Capi Dipartimento per valorizzare e premiare coloro che assicurano il funzionamento dei servizi sopperendo all'inerzia di tanti altri colleghi. Emetta disposizioni per avviare procedimenti disciplinari nei confronti di coloro che non rispettano i termini per la definizione delle pratiche loro affidate, indicati e precisati dalle leggi del suo Governo, rimaste conseguentemente inattuata. Per i fondi della Regione Siciliana, non si comprende quale presupposto giuridico, le Ragionerie dei Dipartimenti non accettano i mandati di pagamento elaborati dai Servizi degli Stessi Dipartimenti della Regione Siciliana dopo il giorno 15 novembre di ciascun anno. Ciò anche nella considerazione che le erogazioni di bilancio corrente avvengono, nel migliore dei casi, in Sicilia non prima del giugno di ciascun anno contabile. È di questa mattina la noti-

zia, acquisita per le vie brevi, che entro domani, giorno 11/11/2020, alcune Ragionerie pretenderebbero di acquisire dai Servizi i mandati da esitare. Abbiamo evidenziato per tempo tali problematiche, per le rispettive competenze, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al quale è stato suggerito, per evitare ulteriore caos, un differimento della validità dei DURC. Tutto ciò è stato evidenziato, altresì, al Presidente della Regione Siciliana, al Ragioniere Generale della Regione Siciliana e allo stesso Assessore dell'Economia della Regione Siciliana, a quest'ultimo e al suo Capo Dipartimento, sin dallo scorso anno. Si invitano, pertanto, le Istituzioni nazionali in indirizzo ad emettere adeguati provvedimenti e alle Istituzioni regionali di provvedere per consentire l'erogazione delle somme dovute dalla Regione Siciliana ai cittadini, alle imprese e agli Enti "fiduciari", che, in ragione della loro natura giuridica, non sono idonei né possono trasformarsi in Enti anticipatori e finanziatori delle risorse loro assegnate. Distinti saluti

Adempimenti non dovuti ma talvolta richiesti dalla P.A. regionale

Palermo, li 25/11/2020

Prot. n. 251/2020

Al Presidente della Regione Siciliana On. Nello Musumeci
All'Assessore Regionale dell'Economia Prof. Gaetano Armao
Al Ragioniere Generale dell'Economia Avv. Ignazio Tozzo
Al Dirigente del Servizio S02 "Variazioni di Bilancio, Rendiconto Generale e Monitoraggio della Spesa dell'Amministrazione Regionale" Dott. Luciano Calandra
Al Dirigente Gen. del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dott. Rosolino Greco
Al Dirigente Gen. del Dipartimento del Lavoro Ing. Gaetano Sciacca
Al Dirigente Gen. del Dipartimento della Formazione professionale Dott.ssa Patrizia Valenti
Al Dirigente Gen. del Dipartimento dell'Istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dott. Antonio Valenti

Oggetto: adempimenti non dovuti, talvolta richiesti dalla Pubblica Amministrazione Regionale, che ritardano o impediscono l'erogazione di fondi spettanti ai cittadini siciliani e talune altre volte mortificano persone e imprese che operano con il sistema pubblico della Regione Siciliana.

Si fa seguito alla segnalazione effettuata in data 24/11/2020, che evidenzia anomale prassi, poste in essere da taluni uffici, ripetute da altri uffici, che finiscono per travolgere la portata delle disposizioni di legge e hanno il solo effetto di impedire l'erogazione dei finanziamenti diretti all'utenza. Determinate prassi creano un vero

e proprio corto circuito, particolarmente nell'approssimarsi della chiusura dell'esercizio finanziario corrente di ciascun anno della Regione Siciliana. In tale contesto si inquadrano talune prassi che non si riscontrano nelle direttive o nelle disposizioni di legge, che obiettivamente sono inaccettabili e finiscono per mortificare la dignità del popolo siciliano. Infatti nessuna Regione o Paese, anche meno evoluto della Sicilia, si sogna di effettuare talune verifiche che finiscono per "marchiare" il popolo siciliano. Infatti i Dipartimenti in indirizzo e possibilmente altri, dopo il deposito ai Servizi dell'Amministrazione Regionale delle polizze fideiussorie, rilasciate dalle compagnie finanziarie o assicuratrici, chiedono la "conferma della veridicità" alle compagnie medesime. Questo, peraltro, determina altro tempo necessario per il rilascio da parte delle compagnie finanziarie nazionali della "conferma della veridicità", per cui, con l'approssimarsi della fine dell'esercizio, talune erogazioni non trovano i tempi burocratici necessari alla definizione, con i conseguenti danni ai cittadini. L'Istituto nazionale scrivente, al quale sono affiliati diversi Enti di formazione professionale che operano nella Regione Siciliana, rimette, per opportuna conoscenza, l'allegata nota del Ministero del Lavoro, che procede alla richiesta di fideiussione in formato telematico diretta agli Enti nazionali di formazione professionale riconosciuti dalla legge 40/87. Malgrado tale forma innovativa, nessuno si sogna lontanamente, anche nel caso di polizza telematica, di chiedere la conferma della veridicità della fideiussione fornita telematicamente. In attesa dei conseguenti provvedimenti si porgono distinti saluti.

Significativa relazione del Santi inviata alle istituzioni nazionali e regionali

Drammatica la situazione del comparto **Formazione Professionale**

Adesso, in conseguenza della forte riduzione degli alunni che abbandonano le attività formative, gli Enti non avranno altro che da aspettarsi significativi tagli ai finanziamenti

Palermo, li 28/11/2020

Prot. n. 253/2020

Al Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte
Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Nunzia Catalfo
Al Dirigente Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione Agnese De Luca
Al Presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci
All'Assessore Reg.le dell'Istruzione e della Formazione Professionale Roberto Lagalla
All'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro Antonio Scavone
Al Dirigente Generale del Dipartimento Formazione Professionale Patrizia Valenti
Al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio Antonio Valenti
Al Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro Gaetano Sciacca
Al Dirigente Generale del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali Rosolino Greco

Oggetto: criticità del comparto della formazione professionale. Lo scorso inverno l'Istituto Italiano Fernando Santi e gli Enti affiliati hanno avuto il piacere di apprendere che a Direttore Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione era stato nominato l'attuale Direttore, la dott.ssa Agnese De Luca, che svolge funzioni, a tutt'oggi, di Responsabile dell'Autorità di Audit per le attività di controllo di secondo livello relativamente alla gestione dei Fondi Europei. Siamo stati felicissimi di tale nomina che confermava una scelta interna di persona di

comprovata esperienza e competenza. Analogo compiacimento è avvenuto in Sicilia con la recente nomina a Capo Dipartimento della Formazione Professionale della dott.ssa Patrizia Valenti, Responsabile per la Sicilia dell'Autorità certificazione programmi cofinanziati dalla Commissione Europea. Si è venuti a conoscenza per le vie brevi dall'apparato della Direzione Formazione che la dott.ssa De Luca, a fine inverno, per fronteggiare la crisi del comparto all'indomani del Covid-19 si apprestava a presentare un significativo programma per far fronte alle immediate e non facilmente ipotizzabili esigenze del comparto, con le quali si sono dovuti confrontare gli Enti di formazione professionale a servizio delle Istituzioni regionali che finanziano e vincolano la loro attività con finanziamenti regionali ed europei. Pur non rappresentando, qui quante e diverse questioni hanno dovuto affrontare anche economicamente gli Enti, quanti danni e quante nuove spese hanno subito gli Enti, che sono dovuti ricorrere alla Formazione a Distanza con oneri, spese, nuovi contratti per servizi informatici, a fronte di un'utenza che spesso, per il basso livello di conoscenze informatiche, ha abbandonato l'attività corsuale o ha dovuto farsi carico di talune spese, non rimborsabili, e ciò anche a differenza di altre categorie di studenti, anche laureandi, ai quali vengono rim-

borsate le spese affrontate per i servizi informatici. Dopo alcuni mesi di Formazione a Distanza è stato poi permesso di continuare le attività corsuali nuovamente in aula; in autunno è tornato l'obbligo della Formazione a Distanza. In tale seconda occasione nuovi e maggiori difficoltà e possibilmente nuovi sistemi web più funzionanti e maggiormente utilizzabili dai destinatari delle attività corsuali. Si è assistito, con i più e meno recenti decreti, ad un proliferare di benefici correttamente assicurati alle Scuole, alle Università e alle imprese per le diverse esigenze, nonché ad Associazioni ed aziende in possesso di diversi Codici Ateco, anche similari al Codice formazione professionale 855920, per alte funzioni culturali o per attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi o la coltivazione di hobby, sinanche ad attività di altre organizzazioni associative, che rivestono carattere omnicomprensivo. Tutto ciò appare come un malcelato disinteresse e disimpegno verso il comparto della formazione professionale, che paradossalmente riveste uno dei tre principali pilastri delle attività che si è intestato il Governo nazionale, che interessano significativamente le nuove e le future generazioni. Per il comparto della formazione professionale in Sicilia il paradosso di questa vicenda è rappresentato dal fatto che la Regione Siciliana ha contribuito a formare e ad

arricchire l'esperienza del Ministro del Lavoro, già operatore dei servizi formativi, che conosce per esperienza diretta gli innumerevoli problemi e la crisi, peraltro, che caratterizzava il comparto da diversi anni. Non viene facile pensare solo ad una sottovallutazione di tali questioni nel quadro delle complesse questioni che le istituzioni stanno affrontando; si intende comunque sperare che i rappresentanti istituzionali in indirizzo, ciascuno per la propria parte, non facciano mancare attenzione e interventi a sostegno in un comparto colpito in tutte le sue articolazioni. Pochi utenti sono interessati, in tempi di Covid-19, ad avventurarsi presso uno sportello lavoro o a frequentare un corso di formazione professionale, in gran parte abbandonati, anche quelli ai quali hanno preso parte i discenti fin dall'inverno o dalla primavera scorsa. In questo momento, alla letterale applicazione dei Vademecum, nella fase di revisione contabile-amministrativa, gli Enti non avranno altro che da aspettarsi dei significativi tagli ai finanziamenti, in conseguenza della forte riduzione degli alunni che abbandonano le attività formative. In atto questo è il "premio" destinato agli Enti di formazione professionale, ancorchè i riconoscimenti per aver continuato ad assicurare i servizi di loro competenza, nelle condizioni esistenti. Buon lavoro e distinti saluti

Nel Decreto Ristori per il Covid-19, esclusi gli Enti del Terzo Settore

3/12/2020 - Prot. n. 257/2020

Al Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Giuseppe Conte
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze Prof. Roberto Gualtieri
Al Presidente Nazionale dell'INPS Prof. Pasquale Tridico

Si fa seguito alle comunicazioni fatte in data 10 e 13/11/2020 per prendere atto che il Decreto Ristori quater del 30/11/2020, pur prevedendo un rinvio e alcuni benefici alle aziende colpite dal Covid-19, prende a base la giustificazione della diminuzione del 33% del fatturato di cui all'art.1. Siffatta formulazione esclude di fatto gli Enti

del Terzo Settore, in particolare gli Enti di formazione professionale che nell'esercizio delle proprie attività si avvalgono di personale assunto a tempo indeterminato, oltre che con contratti di collaborazione, i quali Enti tuttavia spesso non producono ricavi nel senso proprio del termine e non possono dichiarare la riduzione del fatturato all'INPS per accedere alla cassa integrazione. Si chiede pertanto un intervento legislativo in merito o una circolare a chiarimento. Ad esempio, sarebbe sufficiente prevedere una dichiarazione del beneficiario interessato ad accedere alla cassa integrazione che attesti che il calo di fatturato potrà essere comprovato anche attraverso il bilancio al 31/12/2020. Distinti saluti

Tutto il mondo è

BELPAESE

*Gli ITALIANI che si sono
distinti all'estero*

di Dario DI BARTOLO

Barberino's – Classic Italian Barber è un barber shop, nato a Milano dall'idea e dall'opera di tre barbieri siciliani. Grazie all'enorme successo ottenuto sulla piattaforma di crowdfunding Mama-crowd, Barberino's conta oggi 34 dipendenti, 6 barber shop tra Lombardia e Veneto, una Barber School per formare dipendenti e aperta a professionisti del settore, un Barber Corner itinerante, una linea di prodotti e un fatturato di 1.350.000 euro nel 2019.

Barberino's fa tesoro della tradizione della barberia siciliana nonché all'eredità culturale lasciata da Giovanni, un gentiluomo che nel 1910 lasciò il suo piccolo paese natale alla volta degli Stati Uniti, dove iniziò a lavorare come barbiere e divenne famoso a Boston proprio con il nome "Barberino".

La storia di Giovanni ha dei punti in comune proprio con il responsabile e Barber Professor della Barberino's Barber School, ovvero Ivan Consolo.

Consolo, infatti, lascia Belpasso, paese in provincia di Catania, e la sua Sicilia a soli 23 anni per trasferirsi a Milano: entrato nella famiglia Barberino's come stagista, in pochissimi anni non solo ha affermato il suo talento, ma ora ha anche il compito di trasmetterlo ai suoi studenti. Nella Barber School, infatti, è possibile apprendere le tecniche di taglio e di rasatura ma anche frequentare corsi di lingua inglese e di marketing.

Il brand nato a Milano oggi conta 34 dipendenti

IVAN CONSOLO E BARBERINO'S

L'incredibile storia di un barber shop siciliano



Negli ultimi anni Ivan ha formato oltre cinquanta barbieri, più della metà dei quali lavora per il team di Barberino's: quasi la totalità di questi ragazzi proviene dalle regioni del Sud d'Italia, non solo Sicilia ma anche Puglia e Calabria, luoghi dove la tradizione delle barberie è ancora forte-

mente radicata.

Ed è proprio con questo sguardo alle tradizioni e all'eleganza del made in Italy che il team di Barberino's punta a creare un brand dalla forte identità italiana che possa diventare il riferimento per la cura e l'igiene maschile nel mondo.

Migliaia di partecipanti virtuali al "Job&Orienta 2020 Digital Edition"

Si è svolta tra il 25 e il 27 novembre 2020 scorsi la mostra nazionale per l'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro Job&Orienta, quest'anno in una veste reinventata e interamente digitale a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. L'evento è stato promosso da Veronafiere e dalla Regione Veneto, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la partnership di Rai Cultura e Rai Scuola. Il formato digitale ha comunque permesso una larga partecipazione di operatori del settore dell'istruzione e formazione, nonché di giovani e delle famiglie. I numeri di Job&Orienta 2020, infatti, sono stati particolarmente positivi: sono stati registrati circa 68mila iscritti ai 250 eventi online previsti, sono stati realizzati 10.500 incontri one to one e, inoltre, il canale YouTube della manifestazione ha totalizzato più di 50mila visualizzazioni per gli eventi streaming. Infine, il sito web di Job&Orienta ha raggiunto oltre 6 milioni e 600mila accessi all'area delle vetrine virtuali da parte di utenti italiani ma anche di altri Paesi d'Europa e del mondo.

Tra i temi protagonisti il dialogo tra i due mondi scuola e lavoro, così come le competenze richieste dal mercato del lavoro per l'economia del futuro, verso una green and digital transition. Fondamentale anche il tema dell'orientamento, per supportare i giovani nella scelta consapevole del percorso scolastico, formativo e professionale.

Tra i protagonisti della tre giorni vi sono stati ovviamente i giovani e le scuole, che attraverso le sei reti delle diverse filiere (economia e finanza, agraria, alberghiero, moda, meccatronica, innovazione) hanno raccontato le migliori esperienze di didattica innovativa.

Oltre alle scuole hanno partecipato all'evento anche università, accademie, enti di formazione, imprese, associazioni di categoria, nonché istituzioni e centri per l'impiego.

Nell'ambito della formazione, è stato dato particolare spazio all'Istruzione tecnica superiore (Its), che si conferma, per dati di occupabilità nonché per aderenza alla vocazione economico-produttiva dei territori, una delle scelte migliori per i ragazzi che

dopo la scuola secondaria superiore vogliono entrare nel mondo del lavoro.

In ragione del successo di questa edizione digitale di Job&Orienta, il sito web della manifestazione permetterà di rivivere la rassegna espositiva virtuale anche attraverso i video di tutti gli eventi.

D. D. B.



LA DEL RE A MED 2020

“Mitigare effetti Covid sulla filiera alimentare”

La Vice Ministra agli Affari esteri e alla Cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, ha aperto il Forum “The Health-nutrition-agriculture nexus”, organizzato nell’ambito della Conferenza Rome Med (Mediterranean Dialogues) 2020. “La pandemia di Covid-19 ha posto le filiere alimentari sotto una pressione senza precedenti, il che è abbastanza preoccupante se si considera che il settore alimentare è tra i più importanti dell’economia”, ha detto Del Re – “L’impatto maggiore si ha sui mezzi di sussistenza dei piccoli agricoltori e di altri attori delle filiere, nonché sulle persone in situazione di vulnerabilità e per gli effetti ambientali e sanitari, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. Comprendiamo quindi l’importanza fondamentale di definire strategie per mitigare gli effetti della pandemia sulla filiera alimentare”.

La Del Re ha richiamato la Food Coalition, lanciata ufficialmente lo scorso 5 novembre, e che ha dato il via a “una nuova fase negli sforzi globali per rafforzare i sistemi alimentari”.

CUCINA ITALIANA A DAKAR

Promosso in Senegal articolato programma



Lo scorso 30 novembre, in occasione della V Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, l’Ambasciata d’Italia in Dakar ha promosso un articolato programma di iniziative.

In collaborazione con l’Istituto Italiano di Cultura, con la sede di Dakar dell’Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo e con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria – CREA, l’Ambasciata ha organizzato una tavola rotonda online tra esperti della nutrizione e dell’alimentazione per un confronto su raccomandazioni e politiche per la promozione dell’alimentazione sana ed equilibrata in Italia e in Senegal. Consigli e importanti indicazioni alimentari dalle “Linee Guida” aggiornate nel 2019 dall’Italia.

Dal 1° gennaio Regno Unito fuori dall’UE Stop anche al programma “Erasmus”



Dall’1 gennaio 2021 la Gran Bretagna non farà più parte dell’Europa unita. Si apre così una nuova era nelle relazioni tra il Unione europea e Regno Unito. L’accordo prevede una serie di cambiamenti notevoli per i cittadini europei e in particolare italiani, che negli ultimi decenni avevano «invaso» la capitale britannica Londra e le città più importanti d’Oltremarica per studiare nelle apprezzate università, per gli scambi culturali del programma Erasmus e per trovare lavoro e fortuna. Vediamo cosa cambia con la Brexit: ecco le nuove regole e i costi in più per gli italiani che vorranno lavorare o studiare Oltremarica. Proprio in zona Cesarini, Bruxelles e Londra hanno siglato un nuovo trattato di libero scambio che vale 700 miliardi l’anno. Cambiano le regole per chi vuole lavorare, studiare o anche semplicemente viaggiare per turismo in Gran Bretagna. Dal 1° gennaio chi arriva per lavoro dovrà avere un visto, ottenibile solo se ha già un’offerta in tasca e un salario previsto di almeno 25.600 sterline (circa 28 mila euro), meno in caso di lavori essenziali come nel settore sanitario per il quale è prevista una corsia preferenziale. I turisti dovranno esibire il passaporto e non si potrà restare per più di tre mesi. Dal 2021 gli studenti europei dovranno chiedere il visto e le rette universitarie raddoppieranno – fino a 30 mila euro l’anno. Il governo britannico è inoltre uscito dal programma Erasmus. Quindi, non solo gli studenti britannici non potranno accedervi ma dall’anno prossimo anche i loro colleghi europei dovranno richiedere il visto per studiare e pagare la retta universitaria come gli studenti non britannici.

Arabia Saudita, webinar sui “Giga Projects”

“Discover the promising opportunities within Giga Projects in Saudi Arabia” è il titolo del Webinar, promosso lo scorso 26 novembre dall’Agenzia ICE e dal Ministero degli Investimenti saudita in collaborazione con l’Ambasciata d’Italia a Riad e focalizzato sulle potenzialità dei giga-projects sviluppati nel quadro dell’ambiziosa “Vision 2030”. I cinque Giga-Projects spaziano dalla costruzione della “smart-city” di Neom alla progettazione di lussuosi resort sulla costa incontaminata del Mar Rosso, come Amaala e The Red Sea, fino alla realizzazione del più grande parco tematico al mondo a Qiddiya, nel centro dell’Arabia Saudita. L’ecosostenibilità è il principio cardine dei progetti, come quello che prevede la forestazione della Capitale saudita, Riad, con la piantagione di oltre 7,5 milioni di alberi. Rivolgendosi ad un qualificato numero di partecipanti tra associazioni di categoria ed imprese, il webinar ha presentato nel dettaglio le opportunità di investimento che si dischiudono in vari settori interconnessi con i Giga Projects: progettazioni; costruzioni; mobili; design; energie rinnovabili e tecnologie innovative. In questo modo, si pongono le condizioni per un maggiore contributo da parte del sistema Italia alla pionieristica realizzazione dei Giga Projects, che al momento rappresentano l’impulso più tangibile della Visione 2030 alla proiezione economica, sociale e culturale del Regno saudita negli anni a venire.



VINO ITALIANO IN GHANA

Accra, un aperitivo con l’eccellente nettare

Allo scopo di promuovere le eccellenze della nostra produzione viticola e migliorarne il posizionamento sul mercato ghanese di alto livello, la quinta edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo è stata celebrata il 25 novembre scorso in Ghana con un “Aperitivo in giardino” organizzato dall’Ambasciata d’Italia ad Accra ed il locale Ufficio ICE. In apertura dell’evento, l’Ambasciatrice d’Italia ad Accra, Daniela d’Orlandi, ha messo in luce la leadership mondiale dell’Italia nell’esportazione di vino e la varietà della produzione delle regioni italiane, mentre il Direttore dell’Ufficio ICE di Accra, Alessandro Gerbino, ha valorizzato l’eccezionale qualità dei nostri vini ed illustrato le varie tipologie di denominazioni protette e controllate. È seguita una degustazione di alcuni tra i più rinomati vini italiani: dal Brunello di Montalcino Col d’Orcia al Prunotto Barolo, dal Gattinara Travagliani al Monte Tondo Amarone della Valpolicella e di prodotti gastronomici tipici. Hanno preso parte all’evento i maggiori importatori di vino italiano in Ghana, esponenti della società locale e del mondo dell’economia, imprenditori italiani, diplomatici ghanesi, giornalisti ed il primo Italian Wine Ambassador del Ghana.

SUCCESSO DI PUBBLICO

La cucina italiana apprezzata in Israele

Grande successo di pubblico per la V Settimana della Cucina Italiana in Israele, ormai un appuntamento annuale molto atteso e apprezzato.

“Anche quest’anno, pur nell’impossibilità di svolgere attività in presenza, la Settimana della Cucina Italiana in Israele è l’occasione per promuovere l’Italia, i suoi territori ricchi di storia e cultura e i suoi prodotti enogastronomici unici al mondo per qualità e varietà”, ha sottolineato l’Ambasciatore Gianluigi Benedetti nel presentare il variegato programma di oltre trenta iniziative on-line coordinate dall’Ambasciata d’Italia e realizzate in collaborazione con ENIT, gli Istituti di Cultura di Tel Aviv e Haifa, Agenzia ICE di Tel Aviv e la Camera di Commercio e Industria Israele-Italia: un ricco calendario di seminari, conferenze, tour virtuali e videoricette che hanno confermato l’importante fattore di attrazione turistica per il turista israeliano.

ENERGIA, AMBIENTE, CLIMA

**Di Stefano presiede
Cabina di Regia**



Presieduta dal Sottosegretario Manlio Di Stefano (nella foto) e con rappresentanti del Ministero dell'Economia e Finanze, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero della Difesa, della Rappresentanza italiana presso l'Unione Europea e dello Sherpa G20 della Presidenza del Consiglio, Amb. Piero Benassi, si è tenuta lo scorso 27 novembre in modalità virtuale la Cabina di Regia interministeriale "Energia, Ambiente e Clima".

Parecchi i temi trattati, dalle priorità programmatiche energia/clima per la Presidenza italiana del G20, alla partnership con il Regno Unito in vista della CoP26, alla finanza climatica, passando per Green Deal Europeo, Recovery Fund (Next Gen EU) e partecipazione italiana ai Progetti Europei di Interesse Comune dell'idrogeno e delle batterie.

"L'Italia è tra i Paesi leader a livello globale per quanto riguarda la strategia verde e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite - ha dichiarato il Sottosegretario - È fondamentale però che la dicotomia energia/clima sia risolta e vogliamo farlo puntando su fonti energetiche che funzionino in perfetta simbiosi con il mondo in cui viviamo. Tutto ciò sarà indirizzato attraverso la presidenza del G20 e la co-presidenza della COP26".

"L'idea centrale - ha proseguito - è quella di considerare l'energia come una funzione del clima e dell'ambiente. In altre parole la ricerca di una vera e propria sinergia tra obiettivi ambientali, industria, mercato e finanza climatica. Quest'ambizioso risultato è raggiungibile solo attraverso uno sforzo congiunto di tutte le amministrazioni pubbliche, gli attori politici e le maggiori imprese nazionali. Per questo ho riconvocato la Cabina di Regia "Energia, Ambiente e Clima" che ha visto coinvolti tutti i ministeri con materie convergenti su questi ambiti per delineare la strategia italiana nei prossimi fora europei e internazionali".

PROMOSSO DAL FERNANDO SANTI SEDE EMILIA ROMAGNA

**Concluso online con l'Argentina il progetto
"Emiliano-romagnoli nel mondo"**

Si è concluso, con il collegamento online sulla piattaforma Zoom, il progetto "Emiliano-romagnoli nel mondo, ambasciatori della qualità alimentare". L'attività progettuale, approvata con Determinazione N.291 del 30/04/2019, della Regione Emilia Romagna, ha fatto sì che l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna avviasse consolidandoli i relativi contatti con le comunità emiliano-romagnole e le istituzioni italiane nelle Circoscrizioni Consolari di Buenos Aires e Mar del Plata per realizzarla nel mese di marzo e poi rinviata a ottobre-novembre 2020.

Nei giorni 21 e 22 ottobre 2020 si sono tenuti a Buenos Aires e Mar del Plata due significativi seminari sul tema: "Sicurezza e igiene alimentare, tecniche dell'industria conserviera, dei prodotti dell'agricoltura e della pesca" ai quali sono intervenute personalità dell'industria e della ricerca in materia alimentare e conserviera (vedasi Oltreoceano n.5/2020).

I seminari hanno rappresentato la parte preliminare del progetto "Emiliano-romagnoli nel mondo: ambasciatori della qualità alimentare" coordinato dall'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna e finanziato dalla Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo. Il progetto ha poi previsto nel mese di novembre 2020 la realizzazione di corsi formativi a Buenos Aires nei giorni 3 e 5 novembre e a Mar del Plata nei giorni 27 e 28 novembre 2020 sulle tecniche di lingua italiana sulla gastronomia e sulle tradizioni e attualità della gastronomia emiliano-romagnola dai prodotti agricoli ai prodotti del pescato.

Le attività formative svoltesi a Mar del Plata sono state inserite nel programma della V Settimana della Cucina Italiana nel mondo. Cogliendo la ricorrenza del bicentenario della nascita di Pellegrino Artusi, padre della cucina domestica italiana, l'edizione 2020 ha proposto un focus sul rapporto essenziale che lega il patrimonio gastronomico italiano con i suoi territori d'origine, individuando come tema portante "Saperi e sapori delle terre italiane, a 200 anni dalla nascita di Pellegrino Artusi".

Il progetto ha avuto lo scopo di far conoscere le tecniche che hanno consentito all'Italia di conquistare il primato in materia alimentare ed agroindustriale, conseguito attraverso la ricerca sia scientifica che applicata, e potrà essere l'occasione per avviare nuovi e più significativi rapporti di collaborazione per gli attori emiliano-romagnoli e di ricerca scientifica transcontinentali con le università, gli organismi del comparto citati per realizzare progetti bilaterali e/o transcontinentali.

Hanno partecipato alla realizzazione del progetto i partner: Istituto Italiano Fernando Santi, Comune di Mar Del Plata, Camera di Commercio Italo-Argentina di Buenos Aires, Università di Bologna Sede di Buenos Aires, Associazione Nuove Generazioni Terra di Mar Del Plata, Centro Residentes de Emilia-Romagna en Necochea, Associazione Regionale Emilia Romagna di San Nicolas.

Michelangelo MILAZZO

DI MAIO: "ORGOGLIOSI DELL'INCARICO"

Nel 2021 all'Italia la presidenza del G20

"Sentiamo una grande responsabilità nell'assumere un incarico tanto importante in una congiuntura internazionale così difficile ma ne siamo anche orgogliosi. La Presidenza del G20 ci consentirà infatti di portare avanti, con i Grandi della Terra, le nostre idee per contrastare la pandemia e promuovere una ripresa economica sostenibile, inclusiva e resiliente". Così il Ministro Luigi Di Maio (nella foto) ha commentato l'assunzione, da parte dell'Italia, della Presidenza di turno del G20. In questa cornice, la Farnesina organizzerà alcuni appuntamenti politici di alto profilo. Centralità sarà in particolare data ai temi del multilateralismo, dello sviluppo sostenibile e del commercio internazionale, negli eventi di alto livello che si terranno il 29 giugno, il 30 giugno e il 5 ottobre 2021.

Il 29 giugno il Ministro Di Maio presiederà a Matera la riunione dei Ministri degli Esteri del G20, a cui farà seguito nella stessa giornata una sessione congiunta con i Ministri dello Sviluppo. Il 30 giugno, i Ministri dello Sviluppo si incontreranno a Brindisi per una sessione ad hoc presieduta dalla Vice Ministra Emanuela Del Re. Al centro di questi incontri, il rafforzamento del multilateralismo quale strumento chiave per fronteggiare la pandemia, la sicurezza alimentare e i temi dello sviluppo sostenibile, con particolare attenzione al continente africano.

Il 5 ottobre il Ministro Di Maio presiederà a Sorrento la riunione dei Ministri del Commercio del G20, dedicata all'adozione di misure volte a promuovere una ripresa economica globale sostenibile e resiliente, alla riforma dell'Organizzazione Mondiale del Commercio e all'incremento della presenza delle imprese nei mercati globali.

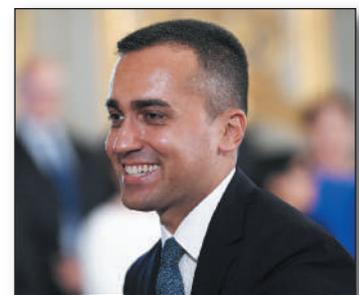
IN DIRETTA STREAMING

**Giornata del Design
italiano nel mondo**

Alla presenza del Sottosegretario agli Affari Esteri, Manlio Di Stefano, e della Sottosegretaria del MiBACT, Anna Laura Orrico, lo scorso 4 novembre si è svolto l'evento di apertura della IV Giornata del Design italiano nel mondo intitolata "Disegnare il futuro. Sviluppo, innovazione, sostenibilità, bellezza".

A causa dell'epidemia Covid-19, l'evento ha avuto un formato esclusivamente virtuale con diretta streaming trasmessa nel canale YouTube della Farnesina. Il tema dell'Italian Design Day 2020 - intende riflettere sulla capacità del design italiano di tracciare scenari di sviluppo sempre nuovi, mettendo al centro dell'opera di architetti e designer proposte di miglioramento della vita dell'uomo e la salvaguardia del pianeta. Temi questi ancor più attuali nel contesto dell'emergenza sanitaria legata al COVID19.

L'Italian Design Day si è affermato negli anni come efficace strumento di sostegno alla promozione del design e all'internazionalizzazione di un comparto industriale strategico per il nostro export con un ricco palinsesto di eventi promozionali realizzati dalla rete delle Ambasciate, Consolati, Istituti Italiani di Cultura e Uffici ICE all'estero, che si svolgeranno anche quest'anno nonostante le restrizioni imposte dalla pandemia. Sono inoltre intervenuti il Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, Ambasciatore Lorenzo Angeloni, e il Presidente della Fondazione Compasso d'Oro, Umberto Cabini.



CONSOLATO E I.I.C.

Intelligenza artificiale, webinar a Edimburgo

Gli ultimi progressi in alcune delle aree più importanti dell'intelligenza artificiale, ma anche l'importanza della promozione in questo campo di un dialogo tra ricerca e industria. Questi i temi al centro di un webinar promosso dal Consolato Generale e dall'Istituto Italiano di Cultura di Edimburgo svoltosi il 7 dicembre sulla pagina Facebook dell'Istituto. Negli ultimi anni, l'Intelligenza Artificiale ha lasciato laboratori di ricerca e università per entrare a far parte del nostro panorama quotidiano. Tale processo è stato possibile grazie all'interazione tra l'Accademia, dove il principale motore è la curiosità intellettuale, e l'Industria, dove l'obiettivo è soddisfare le esigenze del mercato. A parlare del futuro di questa interazione sono stati alcuni relatori che hanno lavorato al dialogo tra industria e mondo accademico. Il seminario, presieduto da Alessandro Vinciarelli, dell'Università di Glasgow, ha previsto tra gli altri gli interventi di Rita Cucchiara dell'Università di Modena, Marco Cristani dell'Università di Verona e di Alessio Del Bue dell'Istituto Italiano di Tecnologia.

CONSOLATO E I.I.C.

Barcellona, la Scappucci racconta "La Traviata"



"La Traviata" di Giuseppe Verdi raccontata dalla direttrice d'orchestra e pianista Speranza Scappucci (nella foto). L'evento, organizzato dal Consolato Generale d'Italia e dall'Istituto Italiano di Cultura di Barcellona si è tenuto il 7 dicembre. Speranza Scappucci, diplomata in pianoforte e direzione d'orchestra presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, dal 5 al 30 dicembre era a Barcellona per dirigere, presso il Gran Teatre del Liceu, "La Traviata", con la regia di David Mc Vicar.

Le due lezioni/conferenze si sono svolte presso l'Auditorium di Casa Seat (Passeig de Gràcia, 109). Quella del giorno 7 è stata in lingua inglese, mentre in italiano la replica dell'11 dicembre.

Rassegna cinematografica presso l'Ambasciata italiana

Teheran, "Spotlight on Italian Cinema"



Apprezzata all'estero la nostra produzione

Svoltasi esclusivamente online sulla piattaforma interattiva "hashure.com" in collaborazione con l'Istituto Luce-Cinecittà e l'associazione iraniana "Art and Experience Cinema"

Si è svolta presso l'Ambasciata italiana a Teheran "Spotlight on Italian Cinema", un'iniziativa esclusiva dedicata alla promozione del cinema contemporaneo d'autore italiano in Iran, avviata lo scorso febbraio in tre città iraniane - Teheran, Kish e Shiraz - ed interrotta a causa dello scoppio della pandemia.

Questa volta la rassegna si è svolta esclusivamente online sulla piattaforma interattiva hashure.com in collaborazione con l'Istituto Luce-Cinecittà e l'associazione iraniana "Art and Experience Cinema". Tale modalità, dettata eccezionalmente dalla situazione pandemica, si è presentata al contempo come una modalità innovativa che ha permesso a un pubblico iraniano potenzialmente illimitato di visionare i film italiani direttamente da casa, scegliendo una data tra quelle disponibili e in maniera del tutto gratuita.

Il ricco palinsesto si è svolto la sera del 1° dicembre con la proiezione del video messaggio dell'Ambasciatore a Teheran Giuseppe Perrone. A seguire, nei cinque giorni della rassegna che si è chiusa il 5 dicembre, sono stati presentati cinque film d'autore italiani, vincitori di importanti riconoscimenti internazionali: "Lazzaro felice" di Alice Rohrwacher, premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Cannes (2018); "Dove cadono le ombre" di Valentina Pedicini, presentato alla 74° edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia (2017); "La via del petrolio" di Bernardo Bertolucci, restaurato nel 2007 e proiettato al Festival di Venezia per celebrare la consegna del "Leone d'Oro del 75°" a Bertolucci; "Martin Eden" di Pietro Marcello, presentato in concorso alla 76° edizione del Festival del Cinema di Venezia (2019) e vincitore della Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile (Luca Marinelli); "Mia Madre" di Nanni Moretti, presentato in concorso al 68° Festival di Cannes (2015). Sono state inoltre offerte masterclass esclusive di Alice Rohrwacher (Lazzaro Felice), Tiziana Lo Porto (La via del petrolio) e Giorgio Gosetti (Dove cadono le ombre). L'iniziativa ha fatto seguito alla partecipazione dell'Ambasciata alla rassegna cinematografica europea in Iran, svoltasi lo scorso novembre, con la proiezione del film "I Clowns" di Federico Fellini, nel centenario della sua nascita, e della masterclass di Gianfranco Angelucci. Raccolte oltre 2.000 visualizzazioni.

La presenza italiana nel cinema peruviano



L'Istituto Italiano di Cultura di Lima ha presentato la conferenza "Presenza italiana nel cinema peruviano" del critico Ricardo Bedoya, con la quale è stata trattata l'influenza del cinema italiano su quello peruviano, dai tempi del "muto" con l'arrivo degli "illusionisti" che fondevano immagini in movimento con atti di magia, passando dalla presenza dei film italiani in cartellone nelle prime decadi del XX secolo.

Bedoya ha anche trattato del *Cine Club de Lima* - che ebbe come primo presidente Jorge Puccinelli, e che divenne uno spazio per la diffusione del cinema italiano in Perù - e degli attori, registi e sceneggiatori di origini italiane che da varie decadi spiccano nel panorama cinematografico del Paese sudamericano, come Giovanna Pollarolo (nella foto), sceneggiatore di film emblematici del cinema peruviano. La conferenza è stata trasmessa la sera dell'1 dicembre sulla pagina Facebook del locale Istituto Italiano di Cultura.

A SAN PIETROBURGO

Foto in mostra: "L'Italia s'industria 1920-1960"

Una mostra fotografica sull'Italia operosa, alle prese con le prime esperienze di imprenditoria su larga scala e dove si affermarono alcuni brand italiani ormai leggendari, da Martini&Rossi alla Pirelli, alla Bassetti. Sono le foto del Fondo Bombelli, l'archivio fotografico nato dall'attività artistica di Girolamo Bombelli (1882-1969), in mostra dallo scorso 1 dicembre fino al 24 gennaio 2021. È un'iniziativa realizzata in collaborazione con l'Istituto italiano di Cultura di San Pietroburgo e pensata per dare risalto ad una diversa, e forse poco nota, immagine dell'Italia.

Gli scatti esposti (curatrice Francesca Fabiani) hanno soggetti industriali, furono realizzati su committenza di imprenditori lungimiranti che vollero ritrarre la realtà del lavoro di impresa documentandone anche gli aspetti meno conosciuti. Sono immagini di cartiere, distillerie, lanifici, fonderie, stabilimenti chimici, manifatture. Questo nucleo di fotografie di soggetto industriale - mai esposto prima d'ora - costituisce parte dell'archivio del fotografo Girolamo Bombelli e del suo collaboratore Luigi Cattaneo, attivi tra il 1920 e il 1960 soprattutto in Lombardia. La mostra è allestita presso *Rosfoto* (ulitsa Bolshaya Morskaya, 35 - entrata dal cortile), ed è visitabile fino al 24 gennaio dalle 11 alle 19 il lunedì, mercoledì sabato e domenica e dalle 12 alle 21 il martedì, il giovedì e il venerdì.

I.I.C. DI BUCAREST

Conferenza dello storico Alessandro Vanoli

L'Istituto Italiano di Cultura di Bucarest ospita, sulla sua pagina Facebook, la presentazione dell'ultimo libro di Alessandro Vanoli, "Autunno. Il tempo del ritorno". L'esperto di storia del Mediterraneo ha parlato in diretta della sua opera che arriva, sempre per le edizioni "Il Mulino", dopo "Inverno" (pubblicato nel 2018) e "Primavera" (del 2020).

L'autunno è un po' come tornare a casa quando il viaggio è finito: l'entusiasmo euforico della primavera è lontano, e anche la serena pienezza dell'estate è alle spalle. Arrivano i lunghi giorni di pioggia e nebbia, ma anche dei riti della vendemmia. "Ma l'autunno più bello - secondo l'autore - è quello intimo, furtivo, nutrito di ricordi d'infanzia, trascorso in qualche bosco lontano, infuocato da foglie rosse e gialle".

EL PIBE DE ORO *Scomparso lo scorso 25 novembre per arresto cardiaco*

Napoli, l'Argentina e tutti gli sportivi piangono per la morte di MARADONA

La morte di Maradona, avvenuta lo scorso 25 novembre, ha gettato nello sconforto tutto il mondo dello sport. E a Napoli è lutto cittadino. Il dolore e la reazione di sconforto dei napoletani per le strade della città di Pulcinella è stata più che palpabile. E la notizia, un vero fulmine a ciel sereno. Le prime reazioni sono state di incredulità. Nessuno lo avrebbe mai immaginato e tutti hanno urlato: «È l'ennesima fake news». Si è sempre rialzato, non ha mai mollato, eppure quello che i tifosi napoletani hanno sempre scongiurato è successo. A Napoli tristezza e dolore hanno pervaso la città. Tutte le persone intervistate da "VocediNapoli.it" poco dopo la drammatica notizia, hanno espresso il loro affettuoso cordoglio nei confronti di Diego Armando Maradona. Del resto uno come Maradona non può morire. Quello che ha fatto in campo e fuori resterà per sempre scritto.

Era il 5 luglio del 1984, quando alle 18.31, il pibe di Buenos Aires con i riccioli neri, appare dalla scalletta del sottopassaggio antistante la curva A, salutano: "Buonasera napoletani". Accolto come una grande star, con lo stadio San Paolo di Napoli pieno all'inverosimile. In ottantamila, accorsi per vedere i primi passi sul manto erboso del campione argentino. Diego Armando Maradona ricambia il grande calore regalando le soddisfazioni più grandi ai tifosi e non solo. Con la maglia del Napoli vince, infatti, lo scudetto nel 1986/87 e nel 1989/90, la Coppa Italia nel 1987 e la Supercoppa italiana nel 1991. L'ultima volta che Maradona sbarcò a Napoli era il 16 gennaio del 2017. Era arrivato con tutte le fibrillazioni che accompagnano un divo: la conferenza stampa affollatissima, alla quale si presentò in ritardo e le interviste alle tv. E poi sul palco, quello in uno dei santuari mondiali della lirica, il teatro San Carlo. La prima maglietta indossata da calciatore al Napoli, portata dal mitico Salvatore Carmando, il fisioterapista amico; un video di Gianni Minà che mostra anche il celebre gol con l'Inghilterra della 'mano de Dios'; Lina Sastri che canta Pino Daniele con 'Napul'è'. Ma anche palleggi e ricordi. La città era un fiume in piena quella notte. Una



notte durata fino all'alba del giorno dopo, con una cena dopo lo spettacolo svoltosi nell'hotel in cui alloggiava, "Il Vesuvio", e dove occupava la suite che era stata del tenore Enrico Caruso ma anche di Bill Clinton nel G7 che aveva raccontato al mondo le bellezze della città e della Reggia di Caserta. Alessandro Siani, l'attore e regista napoletano, aveva messo in piedi due ore di spettacolo "Tre volte 10", per ricordare quello scudetto di 30 anni fa e il suo eroe e artefice. L'ex fuoriclasse del Napoli e della nazionale argentina, campione del mondo nel 1986 in Messico, lo scorso 30 ottobre aveva compiuto sessant'anni e successivamente era stato sottoposto ad una delicatissima operazione al cervello. Era stato dimesso lo scorso 11 novembre dalla Clinica Olivos di Buenos Aires per raggiungere la sua abitazione nella piccola cittadina di Tigre, dove, a causa di un arresto cardiaco, alle ore 13, "El Pibe de oro" ha cessato di vivere.

9 DICEMBRE 1992 Addio a Franco Franchi l'altra metà di Ciccio Ingrassia



Il 9 dicembre di 28 anni fa moriva Franco Franchi (alias, Francesco Benenato) che, insieme a Ciccio Ingrassia, entrambi palermitani, negli anni Sessanta diedero vita ad un duo comico di enorme successo. Dal 1954 girano ben 132 film, puntualmente apprezzati dal pubblico ma stroncati dalla critica cinematografica. Negli anni Ottanta, Franchi cambia però registro e si confronta con ruoli drammatici in "Kaos" dei fratelli Taviani e "Tango blu" di Bevilacqua.

Al funerale di Franco Franchi, partecipato da una folla commossa, Ciccio Ingrassia commentava: "Immagino ora di trovarmi

in un film, nella scena del funerale di Franco e, ad un tratto, il regista dice: Stop! Purtroppo questo non è un film". Ai due comici palermitani di recente a Palermo è stata intitolata la piazza tra via Roma e via Venezia, alle spalle del Teatro Biondo, in quanto luogo simbolo del loro umorismo. Lì, infatti, negli anni Cinquanta, Franco e Ciccio facevano i posteggiatori, ovvero i comici di strada, intrattenevano i passanti con i loro sketch. Da lì cominciò la grande scalata verso il successo. Al Teatro Biondo, dopo essere stati apprezzati dal grande Domenico Modugno, salirono sul palco per lo spettacolo "Rinaldo in Campo", insieme al cantante pugliese e a una giovanissima Delia Scala. «Penso che l'idea di intitolare quella piazza a Franco e Ciccio - ha detto Stefania Benenato sorella dell'attore - sia venuta in qualche modo da me. Quando andai da Fabrizio Frizzi (al programma Soliti Ignoti - Identità Nascoste, ndr) raccontai, infatti, del passato da posteggiatore di mio fratello proprio a piazza Venezia. La notizia si sarà diffusa. Sono comunque molto contenta di questa iniziativa, anche perché in questo modo sento ancora di più vivo il ricordo di mio fratello Franco».

U.S.A., Joe Biden È IL 46° PRESIDENTE

Ma il suo avversario, Donald Trump, non ci sta e continua a parlare di elezioni illegittime e falsate

Joe Biden è il nuovo Presidente degli Stati Uniti d'America. Il candidato democratico ha ricevuto 306 voti, Trump si è invece fermato a 232. Ma l'avversario non ci sta e continua a parlare di elezioni illegittime e falsate.

«In questa battaglia per l'anima dell'America, ha vinto la democrazia - ha dichiarato Biden dopo il voto dei grandi elettori - Abbiamo votato come popolo. La fiducia nelle nostre istituzioni ha prevalso. L'integrità della nostra democrazia rimane intatta, e ora è tempo di voltare pagina, come abbiamo sempre fatto nella storia».



Di diversa opinione è invece Trump, che continua a parlare di una presidenza illegittima, caratterizzata da brogli e frodi elettorali, e punta il dito anche contro le macchine Dominion per il conteggio del voto elettronico. In effetti i brogli sono stati documentati, e le valigie di Atlanta ne sono un esempio lampante.

A nulla però sono valse le incessanti accuse e denunce di Trump. La Corte Suprema ha rifiutato i ricorsi e i grandi elettori hanno confermato Biden. Eletto, peraltro, in una giornata da ricordare anche per il "Google down", il blackout dei servizi dell'azienda informatica che ha causato disagi in ogni parte del mondo. Un bug che è avvenuto contestualmente all'hackeraggio del sito del dipartimento del Tesoro statunitense da parte di un "gruppo di hacker sofisticati sostenuto da un governo straniero" che, secondo l'agenzia Reuters, «ha rubato informazioni dal Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti e da un'agenzia statunitense responsabile delle decisioni politiche su Internet e le telecomunicazioni».



Regione Siciliana



Provider E.C.M. AGENAS con
identificativo n. 5789

O.S.S.

Corso completo da 1000 ore

OPERATORE

SOCIO SANITARIO

**ISCRIZIONI
APERTE**

Sedi formative: Palermo e Cefalù

- > **Corso completo per OSS da 1000 ore, di cui 550 ore di teoria e 450 ore di tirocinio.**
- > **Tirocinio presso Presidio Ospedaliero Villa Sofia di Palermo e presso la Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù.**
- > **Attestato di qualifica professionale (EQF 3) valido su tutto il territorio nazionale.**
- > **Modalità di pagamento rateale senza interessi.**

- INFO E ISCRIZIONI -

Sede Palermo: Via Simone Cuccia n. 45 - 90144 Palermo - Tel. 091 588719

Sede Cefalù: Piazza Franco Bellipanni n. 30 - 90015 Cefalù - Tel. 0921820574 - 3295877066